AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

CONCLAVE, SECONDA FUMATA NERA SCOLA, IL POSSIBILE PAPA ”TERAMANO”

13 Marzo 2013



ROMA – Fumata nera dal comignolo della cappella Sistina dove i 115 cardinali sono riuniti da ieri per eleggere il nuovo papa.

Anche nel secondo e nel terzo scrutinio, quindi, non è stato raggiunto il quorum per l’elezione del nuovo Pontefice. I cardinali torneranno nella Sistina nel pomeriggio: sono in programma altre due votazioni.

Non solo secondo i bookmaker, ma anche per alcune fonti interne al Vaticano, i favoriti sarebbero l’italiano Angelo Scola e il brasiliano Odilo Scherer. Il primo, arcivescovo di Milano, riporterebbe il papato in Italia per la prima volta dopo 35 anni, mentre il brasiliano sarebbe il primo pontefice non europeo in 1.300 anni.

Tra gli altri papabili, i cardinali statunitensi Timothy Dolan e Sean O’Malley, il canadese Marc Ouellet e l’argentino Leonardo Sandri.

ANGELO SCOLA, IL “TERAMANO” CHE PUO’ DIVENTARE PAPA

Don Angelo Scola, considerato il più papabile tra i papabili, ha il cuore teramano.

Ben 43 anni fa, infatti, ha ricevuto l’ordinazione proprio nella città abruzzese dall’allora vescovo di Teramo-Atri Abele Conigli, suo sostenitore.

La sua prima destinazione è stata Poggio Umbricchio di Crognaleto, dove è rimasto per soli tre mesi, ma dove ha lasciato un pezzo del suo cuore.

A Teramo, infatti, è sempre rimasto legato, tanto che in occasione della sua ultima visita in città nel 2007 per un convegno all’università, ha detto: “Il ricordo di Teramo è sempre significativo e commovente perché legato a padre Abele. Lo conobbi a San Sepolcro, dov’era vescovo, poi fui invitato a un convegno della Fuci a Giulianova. Intensificammo l’amicizia, fino a quando padre Abele mi ordinò sacerdote e mi diede la missione di occuparmi del mondo dell’università. Cosa che ho poi fatto a Milano, all’interno di Comunione e Liberazione, fino a quando venni ordinato vescovo. Ho mantenuto comunque il legame con Teramo: venivo a trovare padre Abele con una certa regolarità”.

È stato proprio lui a celebrare i funerali di Conigli nel marzo 2005, arrivando a Teramo direttamente da Venezia.

IL PROGRAMMA

Alle 8.15 riunione dei porporati nella cappella Paolina per la messa. Intorno alle 9.30 si trasferiscono nella Sistina dove, dopo le preghiera dell’ora media, inizia il nuovo turno di scrutini: è previsto che ci siano due votazioni la mattina e due il pomeriggio. In caso di elezione del nuovo Papa si avrà subito la fumata bianca. Se, invece, il primo scrutinio non dovesse

avere risultato positivo, le schede verranno bruciate insieme a quelle del secondo scrutinio qualunque sia l’esito.

Questa procedura sarà seguita sia la mattina che il pomeriggio.
Per nominare il nuovo Papa servono 77 voti a favore dello stesso candidato. In Piazza San Pietro è attesa ancora folla. Gli occhi dei fedeli saranno nuovamente puntati sul comignolo.

Se per il 15 marzo dovesse mancare ancora un accordo i cardinali sospenderanno per un giorno di preghiera e riflessione, prima di riprendere il voto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli